

XIV CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Ancona 4 -11 settembre 2011
910 giorni all'alba

"L'Eucarestia è il punto privilegiato dell'incontro dell'amore di Cristo verso di noi"

Paolo VI
(19 aprile 1973)

Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo
Piazza del Senato, 7 - 60121 Ancona
Poste Italiane SpA
sped. in abb. postale
D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Ancona

anno X
una copia € 1,00

n. **5**
8 marzo 2009

Il Punto

Nell'incontro che il Santo Padre ha avuto con i parroci di Roma ha detto: "che è dovere della Chiesa la denuncia ragionevole e ragionata degli errori che hanno provocato l'attuale crisi economica. Questo dovere fa parte da sempre della missione della Chiesa e va esercitato con coraggio e concretezza, senza ricorrere a moralismi, ma motivandolo con ragioni concrete e comprensibili a tutti". Qualche giorno fa l'Arcivescovo Silvano M. Tomasi, Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Ufficio delle Nazioni Unite ha affermato che: "la crisi finanziaria ha creato una recessione globale che ha causato drammatiche conseguenze sociali, la perdita di milioni di posti di lavoro e il grave rischio, per molti paesi in via di sviluppo, di una mancata realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM). I diritti umani di numerosissime persone sono compromessi, il diritto all'alimentazione, all'acqua, alla salute e a un lavoro dignitoso". Padre Bartolomeo Sorge sulla rivista Aggiornamenti sociali sostiene che: "solo la storia potrà dirlo, ma forse il 2008 sarà ricordato come il 1989, l'anno in cui il socialismo reale si afflosciò su se stesso sotto il peso dell'incapacità di garantire realmente quei valori di libertà e giustizia che pure proclamava. Oggi, in un modo che presenta indubbiamente delle analogie, è il capitalismo speculativo a crollare, risucchiato dal fallimento delle sue istituzioni più rappresentative, le banche d'affari, manifestando l'incapacità di mantenere la promessa di prosperità sempre crescente che gli anni della globalizzazione avevano fatto lucicare agli occhi del mondo (o almeno di una parte)". In occasione della cerimonia di inaugurazione dell'84esimo anno accademico dell'Accademia marchigiana di scienze, lettere ed Arti sul tema "L'etica nell'impresa, l'Arcivescovo Edoardo ha riassunto la questione in tre punti.

1) " Bisogna tener conto del valore umano e religioso del denaro alla luce della parabola dei talenti dove viene premiata la responsabilità di chi fa "fruttare" quanto gli è stato affidato".

2) "Il peccato del ricco fortunato che gratificato di un buon risultato si merita il titolo di stolto perché pensa solo a sé".

3) "L'avete fatto a me! Questa parola così imperativa di Gesù che ci aiuta a capire la vita come tempo in cui ci si impegna per gli altri".

La profondità di queste quattro considerazioni e l'autorevolezza di chi le sostiene ci danno il senso della situazione che, per dirla ancora con Padre Sorge, "si tratta di una questione principalmente non tecnica, per affrontare la quale serve tempo e il ricorso a una molteplicità di saperi, compreso quello che è tradizionalmente chiamato sapienza".

In un recente documento, la 'World Bank' valuta che nel 2009, la corrente crisi economica globale potrebbe comportare che ancora 53 milioni di persone vadano ad aggiungersi a coloro che vivono con meno di due dollari al giorno.

La cifra si aggiunge ai 130 milioni di persone che si trovano in condizioni di povertà a causa dell'aumento dei prezzi degli alimenti e dell'energia nel 2008. La situazione di difficoltà inizia a manifestarsi anche nel nostro territorio diocesano dove il ricorso agli ammortizzatori sociali come la Cassa integrazione interessa un numero considerevole di aziende medio piccole con preoccupazioni per diverse migliaia di famiglie.

E' il tempo difficile degli uomini forti dove ognuno per i compiti che gli sono stati affidati non può lasciarsi prendere dallo sconforto ed imboccare la strada di semplificazioni inadeguate, ma al contrario, ognuno dovrà rimboccarsi le maniche ed abbracciare la solidarietà come metodo cristiano e sociale di intendere il bene comune.

Il direttore

IN PELLEGRINAGGIO DAL PAPA



a pag 5

Inizia la **SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE ETICO-POLITICA**

18 marzo 2009 ore 17,30

Via Monte Dago, 87 - Istituto Superiore di Scienze Religiose
Segreteria-Iscrizioni

tel e fax 071 891851 - segreteria@teologiamarche.it

La scuola è a numero chiuso. Numero massimo di iscritti: quindici

Orario lezioni: **venerdì** dalle 18,00 alle 19,30 e **sabato** dalle 9,00 alle 12,45 (a pag 2)

Cattedrale di San Ciriaco
ore 21.00: Itinerari di ascolto e di preghiera nel Tempo forte della Quaresima
Venerdì 13 marzo "Parlava del Tempio del Suo corpo" Gv 2,21 Giovanni Vella, Monaco di Fonte Avellana
Venerdì 20 marzo "Dio ha amato il mondo" Gv 3,16 Mario Canotti, Monaco di Fonte Avellana
Venerdì 27 marzo "E' giunta l'ora" Gv 12,23 Patrizia bagni, Monaca a Monte Giove - Fano
Venerdì 3 aprile "Liturgia penitenziale"

Pane e dolci - Pasticceria e colazioni da bar - Rinfreschi e torte per cerimonie
Orzo da caffè - Mezzi tecnici per l'agricoltura - Assistenza tecnica - Isola ecologica



Panificio

Via Tornazzano, 122
Tel. 071 7221877



Pasticceria

Via Gandhi, 28
Tel. 071 7223423

Ufficio Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070 - 60024 Filottrano (AN)
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

BASILICA SAN GIUSEPPE DA COPERTINO OSIMO

Quaresimale
di Sua Ecc.
Mons. Edoardo Menichelli
Sul tema:

"Il seminatore uscì
a seminare"
Tutti i martedì
di Quaresima
alle ore 21.00

3 - 10 - 17 - 24 marzo

IL PD E' OPPORTUNO

di Ottorino Gurgo

Sbaglia Silvio Berlusconi a dichiarare di non esser preoccupato della crisi profonda nella quale il Partito democratico è precipitato dopo la sconfitta nelle regionali sarde e le dimissioni del suo leader Valter Veltroni.

La crisi del Pd ha, infatti, dimensioni tali da indurre a ritenere, senza timore di esagerare, che possa essere in discussione la sua stessa sopravvivenza. E l'assenza di una opposizione, in un paese democratico, non giova a nessuno, neppure alla maggioranza.

Il compito che il successore di Veltroni, Dario Franceschini, si è assunto è, dunque, difficilissimo. Il partito è in stato confusionale, lacerato da forti contrapposizioni interne di cui la stessa scelta di Franceschini è una conferma. E' evidente, infatti, che i leader di maggior peso hanno preferito mandare avanti il giovane vicesegretario di Veltroni, procrastinando al prossimo congresso d'autunno una loro candidatura, nel timore di dare avvio al loro mandato alla vigilia di una sconfitta annunciata, quella delle elezioni europee di giugno.

Una scelta egoistica, come all'insegna degli egoismi, si è dipanata tutta la recente storia del Pd, incentrata su un duplice conflitto: da un lato quello tra Veltroni e una parte della nomenklatura (con alla testa il suo rivale Massimo D'Alema) che lo ha sino all'ultimo contestato; dall'altro quello tra le due componenti - quella di matrice comunista e quella di matrice democristiana - nelle quali il partito si è articolato che non sono riuscite a raggiungere un accettabile grado di fusione.

C'è, nella vicenda del Pd, una forte somiglianza con quella che, nella seconda metà degli anni Sessanta, portò al disfacimento di un altro grande sogno, quello della riunificazione socialista.

Anche allora il sogno s'infranse per gli egoismi delle due componenti (quella nenniana e quella saragattiana) ricongiunte dopo anni di laboriose trattative.

Quel che servirebbe al Pd, dunque, è un leader dotato di forte carisma, in grado di dare unità al partito. Può essere Franceschini? Non sarebbe giusto emettere, ora, sentenze definitive. L'esperienza insegna che, in politica, nulla può esser dato per scontato e che, a volte, le soluzioni temporanee si rivelano come le più durature.

**Giovedì 19 marzo
ore 9,30**

Colleameno

**LA CARITA': ANIMA
E APPRODO
DELLA PASTORALE**

Mons. Vittorio Nozza
Direttore Caritas Italiana

L'IMPEGNO NEL SOCIALE

Società sicura? Società accogliente

No ai capri espiatori. Come realtà che si impegnano quotidianamente nel sociale crediamo che le norme del "pacchetto sicurezza" (ddl. 733), già approvate al Senato, rispondano in modo fuorviante ad un bisogno indotto di sicurezza sociale. Il migrante, il Rom, il soggetto socialmente debole, il "diverso" diventano il capro espiatorio di chi pretende di attuare interventi autoritari di controllo e di esclusione sociale. L'insicurezza si sconfigge con il rafforzamento dello stato sociale, con il superamento della precarietà dell'esistenza e del lavoro, con la negazione delle forme di

competitività che esasperano l'individualismo, con città che favoriscano la possibilità di relazioni sociali fra persone e realtà differenti.

È nelle situazioni di incontro, di conoscenza e di convivenza che tutti possiamo sentirci più "sicuri". Anche noi intendiamo manifestare il nostro assoluto dissenso in relazione alle seguenti proposte governative:

1. la configurazione della condizione di clandestinità come reato;
2. l'abolizione del "divieto di segnalazione alle autorità" dello straniero non in regola con le norme di soggiorno da parte delle strutture sanitarie;

3. l'istituzione del Registro dei senza fissa dimora;
4. la subordinazione del diritto di residenza al reddito ed alle condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio.

Riteniamo che le questioni relative alla convivenza multiculturale vadano affrontate a partire dal rispetto delle persone, della loro dignità e dei loro diritti inalienabili.

E questo anche attraverso leggi giuste che garantiscano le stesse opportunità per tutti i cittadini.

Promuovono: Caritas Diocesana Ancona-Osimo, Migrantes Diocesi Ancona-Osimo, Servizio per la Pastorale Giovanile Ancona-

Osimo, Associazione Free Woman, Associazione La Tenda di Abramo, Associazione Senza Confini, Associazione Servizio di Strada, Associazione SS. Annunziata.

Aderiscono: Mensa del Povero di Padre Guido, Associazione Casa di Elisabetta, Circolo Culturale Africa, Arci Territoriale di Ancona, Associazione Opere Caritative Francescane, Comunità Parrocchiale San Giuseppe Moscati, Avvocati di Strada Sportello di Ancona, Rete Migranti Diritti Ora, Circolo Laboratorio Sociale Ancona, Scuola di Pace Ancona, Gruppo Consiliare Regionale di Sinistra Democratica.

EDILIZIA SCOLASTICA

Saranno monitorati gli edifici

La Regione Marche recepisce l'intesa

Garantire la sicurezza delle scuole attraverso controlli effettuati da apposite squadre composte da due tecnici. Tutti gli edifici scolastici delle Marche verranno monitorati, sul posto, da esperti messi a disposizione dal Provveditorato opere pubbliche dell'Emilia Romagna e Marche (ex Genio civile), e dagli enti locali proprietari degli edifici (Province e Comuni), coadiuvati dai responsabili della sicurezza delle singole scuole. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Gianluca Carrabs, che ha recepito l'intesa tra Governo e Regioni del 29 gennaio 2009.

"L'indagine - spiega l'assessore Carrabs - riguarderà gli elementi

non strutturali degli edifici, in modo da prevenire incidenti come quello accaduto, in Piemonte, nella scuola di Rivoli, lo scorso 22 novembre, dove il cedimento di un controsoffitto ha purtroppo fatto perdere la giovane vita di uno studente. Le Marche sono una delle prime Regioni a recepire l'intesa e ad avviare i monitoraggi. Partono avvantaggiate anche perché sono una delle poche ad avere ultimato l'Anagrafe degli edifici scolastici: un censimento di tutte le scuole, per accertare consistenza, situazione e funzionalità degli immobili. Lo scorso 18 febbraio si è riunito il Gruppo di lavoro, previsto dall'Intesa, e sono state subito costituite le squadre di tecnici. La precedenza nei sopralluoghi va agli edifici per i

quali l'Anagrafe dell'edilizia scolastica ha evidenziato situazioni di potenziale pericolo e di carenza delle manutenzioni. La sicurezza delle scuole è una priorità della Regione e un problema che poniamo all'attenzione della pubblica amministrazione con forza.

L'avvio dei sopralluoghi è imminente. Confidiamo nella sensibilità e nella massima collaborazione da parte delle amministrazioni locali e del personale tecnico".

Il Gruppo di lavoro, che coordinerà le squadre tecniche, è composto dall'assessore ai Lavori Pubblici, Gianluca Carrabs, e da funzionari della Regione, del Provveditorato interregionale opere pubbliche, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'Anci (Comuni), dell'Uncem (Comunità

montane), dell'Upi (Province). Di ogni sopralluogo verrà redatto un verbale, con la tipologia e i costi stimati degli investimenti eventualmente necessari. Le rilevazioni dovranno concludersi entro sei mesi, pena interventi sostitutivi delle Prefetture. Sulla base dell'Anagrafe curata dalla Regione, il 46 per cento degli edifici scolastici marchigiani dispone del certificato di agibilità. 1.062 non sono stati progettati in base alla normativa antisismica, perché costruiti antecedentemente all'entrata in vigore della legge (la n. 64 del 1974, operativa dal 1983): una parte di questi immobili è comunque oggetto di interventi di miglioramento sismico, a seguito della ricostruzione post terremoto. (r.p.)

AZIONE CATTOLICA

NATALE DEL MOVIMENTO LAVORATORI

Il Movimento Lavoratori ha percorso il cammino del Natale con lo slogan "Accoglietevi", a Natale è importante comunicare, se poi ci si fanno gli auguri, meglio ancora. Il Natale è la festa del nostro Dio che si fa vicino a noi, talmente vicino che assume la "forma umana". Sul Natale si possono dire tante cose. Mi piace pensarlo quest'anno come la festa che sarà di futuro, oltre che di speranza, in quel bambino, che contempliamo in una mangiatoia, c'è tutto il progetto di amore di Dio per l'uma-

rità. In questo contesto di amore il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica ha sperimentato di vivere il Natale per la prima volta con un gruppo latino-americani domenica 21 dicembre 2008 presso la chiesetta di legno della parrocchia di san Paolo.

Naturalmente le presentazioni e i saluti di convenienza rivelavano una certa diffidenza ed imbarazzo. Ci domandavamo se saremmo riusciti ad amalgamarci ed a coniugare l'aspetto religioso. Abbiamo condiviso con loro i momenti di preghiera e di riflessione, abbiamo

partecipato all'Eucarestia celebrata da don Sergio Marinelli.

Pregare, riflettere, celebrare l'Eucarestia insieme ci ha unito, ha fatto sì che ci aprissimo gli uni verso gli altri, che ci scoprimmo stando insieme, abbiamo avuto la possibilità di conoscere alcuni canti culturalmente preparati, abbia-

mo presenziato con partecipazione sincera e commozione a tutta la manifestazione religiosa.

I partecipanti sono stati numerosi provenienti da diverse parrocchie della diocesi.

Bene! Tornati a casa, possiamo dire che l'esperienza è stata positiva.

Lino Santamaria

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE ETICO-POLITICA

18 marzo 2009 ore 17.30

La politica e i cristiani
Mons. Edoardo Menichelli

27-28 marzo 2009

LA LEZIONE DELLA STORIA
IL MOVIMENTO CATTOLICO:
Tra unità e pluralismo

23-24 aprile 2009

IL MESSAGGIO
DELLA FILOSOFIA
IL PENSIERO
PERSONALISTA:
Tra vocazione e disponibilità

15-16 maggio 2009

LE INDICAZIONI DEL
DIRITTO LE CARTE ETICHE:
Tra diritti e doveri

29-30 maggio 2009
L'INSEGNAMENTO DELLA
CHIESA LA DOTTRINA
SOCIALE:
Tra bene individuale e bene comune

3 giugno 2009
CONCLUSIONE:
Politica e carità
Interviene
Mons. Edoardo Menichelli



Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 4911213 - 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti - In Redazione: Rodolfo Beruschi

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Ufficio 071 2071326 - Fax continuo 071 2070879.

Abbonamenti: annuale ordinario € 25,00 - sostenitore € 50,00
C.C.P.: N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P. IVA: 00667130421 Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071202340.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

erreti • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF) Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a

Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo:
presenza@diocesi.ancona.it

"La donna rappresenta il paradigma dell'umanità"



STEFANIA BENATTI*

"L'8 marzo, festa della donna, sarà un'occasione di riflessione sul significato di questa ricorrenza. La Festa della donna, internazionalmente riconosciuta come la giornata dedicata alle conquiste femminili, è nata da tragici eventi. Dalla sua istituzione - sia che si ricordino le 140 vittime del rogo di una fabbrica di New York nel 1911 o le 129 operaie della Cotton come vuole la versione tradizionale della ricorrenza o la rivolta delle operaie di Pietroburgo l'8 marzo del 1917 - molte cose sono profondamente cambiate. E' stato imboccato un nuovo, travagliato cammino, fatto di conquiste civili, sociali e politiche. Enormi sono stati i frutti delle battaglie di civiltà condotte soprattutto dalle donne, ed è merito loro se il millennio si è chiuso con la dichiarazione, sottoscritta da 189 governi di altrettanti Paesi, secondo cui "Chi compie o permette che vengano compiuti abusi di genere viola i diritti umani e le libertà fondamentali".

Ma è un percorso che, a distanza di un secolo, è ancora tortuoso, difficile e a volte interrotto, tanto da imporre la necessità di ricominciare tutto da capo. Perché sono evidenti la violenza, il disagio e le discriminazioni che permeano la nostra vita quotidiana e travolgono, ancora e soprattutto, le donne, vittime di oltraggi che violano i diritti umani. Perché la donna rappresenta il paradigma dell'umanità.

Sono infatti donne i milioni di esseri umani ancora costretti alla schiavitù nel mondo, la maggior parte dei profughi, dei poveri, dei disoccupati, dei discriminati, il maggior numero di vittime di violenza e di ogni tipo di abuso.

Il rigurgito di violenza di genere che dilaga nella società denota la fragilità di modelli culturali che caratterizzano il nostro vivere contemporaneo. Le donne sono le vittime più eclatanti della violenza che è frutto di modelli comunemente definiti "maschili" ovvero basati sulla forza, sulla prevaricazione del più debole, sull'intolleranza, sull'affermazione di sé ad ogni costo e senza scrupoli.

Per tutte queste considerazioni, celebrare l'8 marzo significa scardinare una serie di modelli culturali sbagliati e prendere una posizione contro ogni forma di discriminazione, a partire da quella di genere.

Il progresso della comunità mondiale è vincolato alla piena integrazione sociale delle

donne, alla loro emancipazione vera nel solco di un'effettiva affermazione dei diritti. Promuovere i valori di integrazione e pace significa potenziare anche il ruolo della donna in ogni settore, dal lavoro alla politica, nella ricerca e nell'impresa, in generale nella società. Allo stesso tempo, significa affermare modelli più "civili" basati sul rispetto dell'altro e sull'effettiva parità sociale. Questo è il messaggio che manda per l'8 marzo la Regione Marche: lo slogan "Chi umilia una donna non è un uomo" vuol dire scardinare il modello basato sulla violenza, che condanniamo in ogni sua forma, da quella sulle donne alle discriminazioni razziali, fino ai fenomeni di "bullismo" perpetrati tra i giovani nelle scuole".

*Assessore regionale



IVANA BALLANTE*

I riflettori non dovrebbero accendersi sull'universo femminile solo in occasione di una giornata divenuta sempre più un superficiale fatto consumistico, un enorme business che l'ha ridotta, purtroppo, a rametti di mimosa ed uscite rigorosamente senza l'altra metà.

Mai però come in questi giorni sono così tristemente alla ribalta tantissimi episodi di violenza, stupri, sopraffazioni che vedono le donne vittime di atti di crudeltà fisica e psicologica, di "crimini contro l'umanità" così come sono stati definiti dal Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Non si tratta certo di un fenomeno recente ma forse sta crescendo la consapevolezza, grazie anche ai servizi di supporto di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, offerti alle donne vittime di violenza intra ed extra familiare, che con il silenzio le cose non possono cambiare, che si devono superare con coraggio i sentimenti di vergogna e di paura spesso provati, che ognuno deve fare la sua parte di un percorso culturale affinché le donne vedano finalmente riconosciuti diritti e tutele, senza "se" e senza "ma".

Un passo in avanti dal punto di vista legislativo è stato fatto dal Governo con il recente "pacchetto sicurezza" che prevede alcuni importanti azioni positive a difesa delle donne e della dignità femminile quali la custodia cautelare in carcere per la violenza sessuale, il patrocinio gratuito per le vittime, il riconoscimento giuridico del reato di "stalking", piani straordinari di controllo del territorio mediante la videosorveglianza.

Passi in avanti, azioni di preven-

zione e inasprimento delle pene tuttavia non possono essere sufficienti a risolvere il problema.

Quello che deve cambiare infatti è l'atteggiamento mentale di chi riconosce ancora all'uomo una posizione di dominio e superiorità fino a legittimare la violenza sessuale quasi fosse un suo "diritto" nei riguardi della donna vista come "preda".

La maggior parte delle violenze, più "silenziose" degli stupri che riempiono le cronache, si consumano infatti tra le mura domestiche ed è allarmante e preoccupante il numero di casi che vedono coinvolti giovani che, nello sbalzo collettivo, agiscono sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.

Si tratta allora di porre in essere, con convinzione, un percorso che deve vedere coinvolte tutte le agenzie educative: la famiglia, la scuola, le istituzioni politiche e religiose.

Il quotidiano impegno delle donne sarà indispensabile inoltre per una vera affermazione delle pari opportunità in una società che vede anche la presenza sempre più numerosa di persone che vengono da culture diverse operando per aiutare le donne a raggiungere diritti civili che sono loro negati, basti pensare alle crudeli imposizioni del mondo islamico, alle ragazze dell'Est, africane, costrette a vendersi sulle strade.

Si tratta di situazioni che ci debbono indurre ad una maggiore attenzione e ad una riflessione sul significato del termine "parità" che non può riguardare soltanto la sfera professionale della donna, dove sta continuando a conquistare sempre maggiori spazi e traguardi, ma che passa, veramente, per il riconoscimento e la valorizzazione della sua diversità.

Vorrei che questo fosse il messaggio per l'8 marzo di quest'anno ma anche che i riflettori non si spengano il giorno dopo.

*Sindaco Città di Filottrano



PAOLA MENGARELLI*

Donne, azienda, famiglia. Sono tantissime nell'intera provincia di Ancona le capitate di impresa. Al di là dei numeri, che vedono un incremento delle imprese al femminile, una indagine realizzata da Confartigianato evidenzia una figura di imprenditrice che si misura con consapevolezza non soltanto con le problematiche specifiche del settore ma anche della società in generale, che ha superato gli stereotipi sulla successione aziendale, che chiede più servizi all'infanzia e per gli anziani, senza per questo voler delegare troppo all'esterno un lavoro di cura che considera un valore. Donne che contribuiscono attivamente allo sviluppo del Paese e che daranno un loro apporto alla ripresa economica non solo attraverso l'impresa, ma come persone per una migliore qualità della vita.

Più di un'imprenditrice su due (il 51,2%) ha iniziato l'attività per continuare il mestiere dei genitori o altri parenti, rinnovandolo poi e interpretandolo con originalità. L'altra metà del campione si divide fra chi ha fondato direttamente l'impresa (il 34,5%) e chi ha rilevato l'azienda o ne è diventata socia (14,3%). Il 49% delle donne è titolare dell'azienda; il 57%, vorrebbe lasciare l'attività ai figli.

La crisi non scoraggia le imprenditrici che affrontano con decisione e capacità un mercato

complesso sapendone cogliere le opportunità. Tuttavia, non mancano i problemi: ad iniziare dalle difficoltà di conciliare lavoro e famiglia. Le nostre imprenditrici sanno competere e innovare, assumono altre donne e investono. Ma molte iniziano a fare impresa solo dopo i 39 anni, e c'è un motivo: la donna deve conciliare il lavoro con la famiglia, un compito difficile in un Paese, come l'Italia, che investe poco in servizi sociali.

L'Italia ha il record negativo nella Ue per la più bassa partecipazione delle donne italiane al mercato del lavoro: il tasso di attività delle donne tra 15 e 64 anni è del 50,7%, rispetto al 63,3% della media dell'Europa a 27.

Contemporaneamente vantiamo il primato positivo nell'Ue per il maggior numero di imprese rosa. Le imprenditrici e le lavoratrici autonome italiane sono 1.591.300, rispetto alle 1.291.000 della Germania, le 1.036.400 del Regno Unito, le 1.021.900 della Polonia, le 993.700 della Spagna e le 758.100 della Francia. Nel 2007 le imprenditrici e lavoratrici autonome rappresentavano il 17,4% del totale delle occupate italiane, a fronte della media europea del 10,1%.

Tra il 2000 e il 2007 il numero delle donne impegnate al vertice delle imprese italiane è cresciuto del 7,2%, rispetto all'aumento del 4,4% della componente maschile.

Si consideri che nel 2007 il tasso di occupazione femminile in Italia ha raggiunto la quota del 46,6%, contro il 54,7% della Spagna, il 60% della Francia, il 74% della Norvegia e il 59,7% della media europea a 15. Più lavoro femminile significa più reddito, che si traduce in un aumento dei consumi, di una domanda maggiore di servizi in sostituzione al lavoro domestico e quindi alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Il lavoro femminile, sia autonomo che dipendente, è ostacolato dalle carenze dei servizi pubblici per sostenere le donne nella cura dei figli e dei familiari anziani.

Le sfide e i contraccolpi della globalizzazione in una congiuntura economica sfavorevole a livello internazionale stanno mettendo a dura prova le aziende artigiane al femminile. Ciò nonostante le artigiane stanno attuando strategie e progetti per reagire alla crisi e conservare gli standard di qualità del made in Italy.

E dunque 1 imprenditrice su 2 ha fatto investimenti in attrezzature e strumenti di lavoro, il 26,6% ha spinto sull'innovazione tecnologica, il 24,2% ha puntato su marketing, ampliamento della capacità produttiva, nuovi immobili e automezzi. Il mercato globale è percepito dalle imprenditrici artigiane come un processo necessario e irreversibile, verso cui attrezzarsi per competere, se pure fra molte luci e ombre.

Siamo in presenza di una imprenditoria forte, dinamica, che affronta con decisione e capacità un mercato complesso sapendone cogliere anche le opportunità. Resta il fatto che le difficoltà della nostra economia penalizzano questa vitalità delle imprese.

*Ufficio stampa Confartigianato



**CHI UMILIA UNA DONNA
NON È UN UOMO**

8 marzo è sempre



PARROCCHIA MARIA SS. MADRE DI DIO

VISITA PASTORALE A TORRETTE

L'Arcivescovo Edoardo in mezzo alla gente

Un tour de force impegnativo, per il vescovo Edoardo, che è stato accompagnato dal parroco don Giovanni Varagona, nella visita Pastorale alla Comunità

tori, l'attenzione ai giovani da parte degli operatori dell'oratorio, la presenza della parrocchia nel quartiere come luogo di umanità e di vangelo, la capacità di dialogo con le varie realtà del-

sbandamento etico, sfilacciamento affettivo, indifferenza sociale, indolenza spirituale". È un invito alla realtà parrocchiale a dar vita ad esperienze di gruppo capaci di coinvolgere ed offrire proposte di crescita umana e spirituale.

- la famiglia: strettamente collegato alla preoccupazione educativa, il vescovo ha raccomandato la promozione di gruppi familiari capaci di proporre riflessioni profonde sui grandi temi della vita, della meditazione sulla Parola di Dio, inserendosi in modo dinamico nella vita della comunità.

- la liturgia, come sorgente di spiritualità e di incontro con Cristo. Celebrare la liturgia come adorazione di un mistero, lode e ringraziamento a Dio, compito di una chiesa credente ed ubbidiente al suo Signore, festa di fratelli che nutriti del pane celeste si fanno pane di fraternità, solidarietà e giustizia.

Come risposta a queste provocazioni, in chiesa dall'inizio della quaresima è posto un cartello con scritto: "Attenzione, lavori in corso". La strada è lunga, ma il lavoro è iniziato!



Parrocchiale di Maria SS. Madre di Dio di Torrette.

Un'occasione preziosissima per un incontro reciproco che da molti è stato vissuto come una novità assoluta: "Sono a Torrette dal 1964 e non mi era mai capitato di avere il Vescovo così a portata di mano" diceva qualcuno tra le righe...

Apprezzatissima è stata proprio questa familiarità mostrata dal Vescovo Edoardo nell'approccio alla Comunità, la capacità di farsi incontrare, l'immediatezza nelle relazioni, la convivialità con la comunità e con le istituzioni e la gente del quartiere, la profondità e chiarezza delle indicazioni date nei vari incontri.

Il Vescovo ha apprezzato la generosità delle attività caritative (Centro di Ascolto Caritas e Associazione Dilva Baroni), il servizio alla Parola, generoso e qualificato di catechisti e anima-

la vita civile e sociale di Torrette. Ha lasciato anche tre consegne, tre attenzioni che la comunità è chiamata ad approfondire:

- le nuove generazioni e l'educazione alla fede: questa attenzione parte dalla preoccupazione verso una realtà che presenta crescenti problematicità "che si fa ogni giorno di più solitudine,



Chiesa parrocchiale di Torrette

LORETO

IV GIORNATA DEL PELLEGRINO

tutte le diocesi della Regione

A Loreto il 15 marzo si daranno appuntamento rappresentanti di tutte le diocesi della Regione Marche. In occasione della IV^a edizione della Giornata del Pellegrino, che vedrà riuniti i pellegrini, gli animatori pastorali e gli assistenti spirituali, i collaboratori e gli amici dell'O.R.P., le diocesi marchigiane parteciperanno numerose alla manifestazione che avrà luogo tra Montorso e Loreto. Alle ore 14.00 i partecipanti verranno accolti presso la Sala "Cardinale Eduardo Pironio" del Centro Giovanni Paolo II a Montorso, dove il saluto di S.E. Monsignor Giovanni Tonucci, Arcivescovo di Loreto, introdurrà la IV^a edizione della Giornata del Pellegrino delle Marche.

Il pomeriggio di festa si snoderà in un momento di riflessione e musica dedicate a San Paolo, che prenderà il via dalla solenne introduzione dell'icona di San Paolo Apostolo, proseguirà poi con la lettura di passi scelti dagli atti degli apostoli e dalle lettere, successivamente la catechesi sul messaggio dell'Apostolo delle Genti, curata da S. E. Monsignor Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo, e si con-

cluderà con una performance musicale.

Subito dopo sarà la volta della presentazione dei programmi e delle attività del 2009 dell'Opera Romana Pellegrinaggi, con cui terminerà la I^a parte della IV^a Giornata del Pellegrino della Regione Marche a Montorso.

La manifestazione infatti proseguirà a Loreto con l'accoglienza della statua pellegrina della Madonna di Fatima presso Porta Romana e la solenne processione al Santuario Lauretano, dove è in programma il saluto da parte di S. E. Monsignor Giancarlo Vecerrica, Arcivescovo di Fabriano-Matelica.

La recita del Rosario presso la Basilica della Santa Casa, guidata da S. E. Monsignor Gerardo Rocconi, Vescovo di Jesi, e la solenne Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Monsignor Giovanni Tonucci e dagli altri Vescovi presenti, concluderanno la manifestazione.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio Diocesani dei Pellegrinaggi: Rev.mo Don Giancarlo Sbarbati presso parrocchia Cristo Divino Lavoratore tel. 0721 42941

Programma della IV giornata del pellegrino

Ore 14.00	Accoglienza dei pellegrini presso la Sala "Card. Eduardo Pironio", in località Montorso
Ore 16.15	Trasferimento a Loreto
Ore 17.00	Accoglienza della Statua pellegrina della Madonna di Fatima presso Porta Romana e solenne processione Recita del Santo Rosario
Ore 18.00	Solenne Concelebrazione Eucaristica

CASTELFIDARDO

TERZO RADUNO DIOCESANO

confraternite e pie unioni

Si è svolto a Castelfidardo il Terzo Raduno Diocesano delle Confraternite a cui hanno partecipato molti "confratelli" e che si è articolato in due momenti: il primo nella chiesa di San Benedetto dove il delegato regionale Alberto Fiorani ed il nostro Direttore hanno trattato il tema: "Ruolo delle confraternite dal Concordato ad oggi" a cui ha portato il saluto l'Arcivescovo Edoardo; il secondo con la concelebrazione eucaristica presieduta dal Vicario Generale Mons. Roberto Peccetti, con la partecipazione del parroco della parrocchia Santo Stefano Don Bruno Bottaluscio e dal delegato diocesano Don Dino Albanesi.

"Nelle confraternite vediamo una storia di fede e di carità. La fede è stato l'elemento ispirativo, mentre la carità è la testimonianza visibile - ha esordito Mons. Arcivescovo - con le opere nate per volontà delle confraternite come i monti frumentari, i monti di pietà, gli ospedali, le case di riposo".

L'Arcivescovo ha stimolato i confratelli ad aggiornare la tradizione trasformandosi in scuole di formazione per una maggiore conoscenza della parola di Dio e li ha sollecitati a fare scuola di sobrietà e di solidarietà ed infine ha affermato che per il Congresso Eucaristico del 2011 intende proporre una giornata dedicata alle Confraternite.

Don Dino ha presentato i simboli delle confraternite. Il camice bianco che ricorda la nuova dignità, il rosso del mantello che ricorda la testimonianza e la candela accesa che ricorda la fede. Poi è stata la volta delle due relazioni.

Il direttore di Presenza partendo dalla formazione dello Stato Pontificio nel VII secolo, ha parlato del risorgimento con la "questione romana" e dell'atteggiamento di Pio IX che con il "non expedit" sconsigliò i cattolici a partecipare alla vita sociale e politica, sostenendo quanto questo sia stato deleterio per tutti. Il Concordato con la pace tra Chiesa e Stato ha permesso ai cattolici di impegnarsi in politica e nel

sociale che se pur non ha dato frutti nel periodo fascista è stato determinante per la rinascita dell'Italia dopo la seconda guerra mondiale.

Alberto Fiorani ha sviluppato il suo intervento sul valore della libertà nella quale si sono sviluppate le coordinate per rimettere in sesto tutto il movimento delle confraternite. Alla libertà ha detto Fiorani va collegato il rispetto delle idee e del-

le opinioni, perché quando questo non è avvenuto è iniziata la crisi di testimonianza e delle confraternite stesse. Nel dibattito sono intervenuti: Romeo Antonelli di Campovallo ed Osvaldo Gambi di Castelfidardo.

Don Roberto Peccetti nell'omelia ha sottolineato che siamo entrati a pieno titolo nella Quaresima ed ha citato tre parole: carità, preghiera e

sobrietà. Per quanto concerne la preghiera ha invitato alla scelta del "deserto" del silenzio in questa società chiassosa.

"Ci sono due parole che si assomigliano - ha detto Mons. Peccetti - isolamento e solitudine.

L'isolamento è la voglia di mettersi da parte. La solitudine è andare con Cristo nel deserto per collegarsi con il Padre e fare la sua volontà".



Mons. Roberto Peccetti con alla sua destra don Bruno Bottaluscio ed alla sua sinistra don Dino Albanesi

IN PELLEGRINAGGIO DAL PAPA

DALLA NOSTRA DIOCESI SONO PARTITI IN MILLE

La neve ed il freddo non ci hanno fermato

In pellegrinaggio dal Papa sulle tracce dell'apostolo Paolo. C'erano anche loro, i fedeli della Diocesi di Ancona-Osimo, tra le quasi 20.000 persone che hanno partecipato, mercoledì 18 febbraio, all'udienza generale del Santo Padre a Roma. Un'udienza molto partecipata ed affollata che si è svolta in piazza san Pietro, proprio per l'alto numero di partecipanti. Tra questi delegazioni di tutte le regioni italiane ma anche tantissime straniere, di ogni parte del mondo (Francia, Spagna, Svizzera, Cile, Brasile, Polonia, Ungheria, Lituania, Slovacchia, Slovenia, Inghilterra, Stati Uniti, Giappone) che hanno fatto diventare san Pietro un crogiolo di etnie in trionfo di bandiere e vessilli. Dall'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni erano in 4.000, mentre i barnabiti (chierici regolari di san Paolo) erano in 1500. In questo multiforme e colorato consesso, tra idiomi di ogni parte del mondo, la Diocesi di Ancona-Osimo ha sventato con i quasi 1000 fedeli, accompagnati dall'Arcivescovo Edoardo Menichelli e da diversi sacerdoti e diaconi della Diocesi. Una presenza colorita e rumorosa, anche se infreddolita visto che nel cuore della notte era partita mentre neve e freddo la facevano da padroni, che si è "scaldata" nel nome del Signore e che ha risposto con

un grande applauso quando il Pontefice l'ha nominata, assieme all'Arcivescovo (che è poi salito a salutare il Santo Padre assieme ai tanti vescovi e porporati presenti per l'occasione). "Indubbiamente è stata una

Roma, capitale della cristianità, fedeli da ogni parte del mondo".

Da segnalare, tra i tanti delle varie parrocchie della Diocesi che hanno riempito in totale 18 pullman, anche i rappresentan-

esperienza, in grado, peraltro, di fortificare la fede di ogni partecipante. Era andata meglio a chi aveva optato per la "due-giorni" romana e che era arrivata nella capitale il giorno prima, potendo anche vedere i luoghi della prigionia e della morte di san Paolo, in una vera e propria full-immersion di spiritualità.

Dopo l'udienza in piazza san Pietro il gruppo della Diocesi si recò nella Basilica di san Paolo, con tanto di visita guidata, che ha spiegato nei minimi dettagli storici e cronologici l'attività del grande evangelizzatore, morto martire proprio in quei luoghi, e dove l'Arcivescovo Edoardo Menichelli ha celebrato una partecipata Eucarestia, a suggello della bella, anche se fred-

dissima, giornata. "Missione compiuta - ci ha raccontato ancora don Giancarlo. Anche perché i vari momenti comunitari vissuti attorno le due più grandi basiliche simbolo della cristianità (quelle intitolate ai santi Pietro e Paolo) ci hanno ricompensato dei sacrifici sopportati. Ancora una volta i fedeli di tutta la Diocesi hanno risposto presente all'appello dell'Arcivescovo e si sono uniti a lui, pellegrini tra i pellegrini". Da sottolineare che assieme ai pellegrini della nostra Diocesi c'era anche una folta rappresentanza (circa 80 persone) dell'associazione "Gruppo rievocazione storica di Fermo", in vero e proprio gemellaggio spirituale e culturale.

Roberto Senigalliesi



S. Messa a San Paolo. Mons. Arcivescovo, Don Sauro e Don Roberto Vicario generale

bella testimonianza di fede e di appartenenza alla Diocesi - afferma soddisfatto don Giancarlo Sbarbati, responsabile della pastorale pellegrinaggi - che ha consolidato in tutti i partecipanti il senso comunitario e che ha rappresentato una esperienza importante. Un pellegrinaggio che abbiamo compiuto sulle tracce di san Paolo, l'apostolo delle genti di cui quest'anno si ricordano i 2.000 anni dalla nascita, che chiama a

ti dei Cavalieri del Santo Sepolcro, con i loro costumi tradizionali. Ma anche tanti giovani e coppie che hanno sentito come proprio il richiamo della fede. Il viaggio dei nostri intrepidi "pellegrini" non è stata certo agevole. Sono partiti, dalle varie parrocchie diocesane (da Filottrano erano addirittura tre i pullman riempiti), nel cuore della notte, quando scendeva la neve. Ed il freddo è stata la costante di questo stimolante



Interno della Basilica di San Paolo

ABBIAMO PREGATO DAVANTI ALLA TOMBA DEL CARO GIOVANNI PAOLO II

Di Giorgio Saraceni

Roma, chi di noi non c'è stato almeno una decina di volte? Eppure questa volta la circostanza era del tutto nuova, l'arcivescovo che ci invita con

tutta la diocesi all'udienza settimanale del Papa. Che bello! Sono le prime parole che mi vengono in mente, anche se la sveglia è suonata molto presto e il freddo ci sta congelando, è

un'emozione ritrovarsi a San Pietro con 15000 persone accorse da varie parti d'Italia. L'arrivo del Papa ci scaldava subito il cuore, gira tra la folla in macchina e poi ci esprime subito la sua solidarietà nei nostri confronti per il freddo, ringraziando però della bella giornata (dato che durante il viaggio il tempo non è stato dalla nostra parte). Le sue parole, raccontando della vita di San Beda, ci fanno subito interrogare sulla nostra vita frenetica a differenza del Santo che faceva tutto con gratitudine e letizia. Da ricordare anche l'emozione di sentire il Santo Padre che chiama per ben due volte la nostra diocesi di Ancona-Osimo (come ricordo dai vari pellegrinaggi), un piccolo gruppo di circa 1000 persone in mezzo a quella folla, ma con una grande voce che ha risuonato fino al soppalco dove sedeva il Papa e il nostro arcivescovo Menichelli.

Il poco tempo libero ci ha permesso comunque di visitare la basilica di San Pietro, e pregare qualche minuto davanti la tomba del nostro carissimo Giovanni Paolo II, sempre piena di persone in preghiera. Nel pomeriggio non potevamo evitare la visita alla chiesa di "San Paolo fuori le mura", in questo anno particolare dedi-

cato al grande apostolo. La basilica è veramente uno spettacolo alla vista, piena di quadri e affreschi magnifici, unica pecca il turismo: in un luogo di culto così accogliente, che ospita i resti mortali del grande apostolo San Paolo, è troppo fastidioso vedere tutti i turisti che passeggiano, chiacchierano e scattano foto, senza curarsi inoltre delle celebrazioni eucaristiche in corso. Per trovare un po' di pace ho potuto meditare un po' nella cappella del S. Sacramento, si trova alla sinistra dell'altare maggiore ed è molto riservata; caratteristico il lucernario sul soffitto che la rende molto

luminosa. Poco dopo è seguita come da programma la messa della nostra diocesi, presieduta dall'Arcivescovo e concelebrata da tutti i sacerdoti presenti: che emozione vedere in un luogo così "famoso" celebrare la Santa Eucarestia le stesse persone che vedo sempre ai vari incontri diocesani; è in queste occasioni che ci sentiamo tutti fratelli, non solo con la parrocchia o la diocesi, ma con la Chiesa in tutto il mondo. Nel pullman durante il viaggio di ritorno risuonava costante una domanda: quando ci torniamo?

Banca Rurale ed Artigiana

"S. Giuseppe" - Credito Cooperativo - Camerano An

la banca che ti dà credito

CAMERANO SEDE Via Mons. Donzelli, 34/36 Camerano (An) tel. 071 730181 fax 071 732119	CAMERANO AGENZIA 1 Piazza Roma, 7 Camerano (An) tel. 071 7301880 fax 071 7301884	CASTELFIDARDO Piazza Murri, 2/A Ciolette di Castelfidardo (An) tel. 071 7823285 fax 071 7823287
LORETO Piazza Leopardi, 19/23 Loreto (An) tel. 071 7501129 fax 071 977908	OSIMO CENTRO Via Cristoforo Colombo, 118 Osimo (An) tel. 071 7133102-114 fax 071 714286	OSIMO (ASPIO) Via A. Volta, 1/A Aspio di Osimo (An) tel. 071 7109828 fax 071 7109406
		SIROLO Via Giulietti, 59/61 Sirola (An) tel. 071 7366012 fax 071 9330154

www.camerano.bcc.it

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

CAPOGROSSI

DAL 1968

Agenzia Generale di Ancona
 CAPOGROSSI S.a.s. di DANIELE CAPOGROSSI & C.
 C.so Stamira, 61 - 60122 Ancona - Tel. 071 5029001 (61.r.a.) - Fax 071 5029031
 info@capogrossi.com www.capogrossi.com

Una presenza consolidata e la lunga esperienza professionale, sono le migliori garanzie per chi vuole soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell'intraprendere.

HA AVUTO INIZIO LA QUARESIMA

LE CENERI

Preghiera, digiuno e carità

E' iniziata la Quaresima, il tempo per eccellenza per avvicinarsi, nella mente e nel cuore, a quella che è la chiave di volta della nostra fede: Gesù Cristo morto e risorto.

Un periodo che «Dio ci dona e che la Chiesa, ancora una volta, ci presenta come tempo spiritualmente utile è necessario capirne il significato, conoscerne l'orientamento».

Con queste parole mons. Menichelli ha introdotto la sua Omelia nel giorno delle Ceneri, nel giorno del digiuno per eccellenza. Davanti a poche decine di fedeli ha ancora ricordato l'approdo cioè la Pasqua del Signore la memoria dell'atto salvifico di Gesù per noi: della sua Morte e della sua Risurrezione. Ma il nostro cammino a volte così vorticosamente accelerato e privo o dimentico di grandi mete, ha necessità di quella parola che riassume un poco tutto il significato della Quaresima: la **conversione**.

«Questo itinerario di conversione, secondo la liturgia, deve essere capace di mettere insieme così, le cose dell'uomo e le cose di Dio; meglio ancora, ciò che l'uomo deve fare per la sua conversione e ciò che Dio dona all'uomo per la sua conversione».

Iniziando dalle nostre cose e riferendosi alle parole di Gesù che ci indica il modo di vivere il tempo della conversione, mons. Edoardo presenta i suggerimenti come terapia dei malanni dell'uomo: **la preghiera, il digiuno, la carità**.

E' un progetto di vita semplice, austero ma, se vissuto veramente ed efficacemente possiamo metterci in rapporto con Dio.

«Con la **preghiera** ci si confronta con la grandezza di Dio, la santità di Dio; ci si mette quasi faccia a faccia con Lui, si stabilisce, diciamo così, un rapporto di verità con il Signore».

«La **preghiera** è una vera terapia.»

da assumere sempre, oltre il tempo di Quaresima, «*ma in modo particolare in questo tempo di Quaresima*».

L'altro atteggiamento il **digiuno**, una parola ormai fuori vocabolario religioso.

Un metodo celebrato da Gesù nel deserto, un metodo che tanti santi e mistici della Chiesa hanno assunto, anche esso come regola di sanazione.

Ritornando su aspetti già toccati in varie circostanze mons. Menichelli, per evitare che «*la persona governata dalla sensibilità prima o poi vada fuori strada e per far sì che si possa recuperare il silenzio, la sobrietà, la dimensione dello spirito*», suggerisce «**di far digiunare i sensi!**»

Infatti questo tipo di digiuno rende visibile e concreto anche il terzo aspetto che tocca a noi e che è quello della **carità**; «*la carità è sempre l'atto più vero rispetto alla verità del Vangelo, ma lo è tanto più quando i tempi, le situazioni, le povertà diventano massificate; in quel caso lì se mettiamo insieme la sobrietà con la carità, sicuramente noi celebriamo un passo quaresimale molto significativo*».

«Dio rovescia sull'umanità la sua grazia di Padre, perché Dio è nella necessità di essere in pace con l'umanità; Dio si trova nella necessità di avere i figli che siano capaci di accogliere Lui come Padre; e i figli siamo noi peccatori e Dio rovesciando sull'umanità tutta la Sua Misericordia vuole fare pace, allora la Quaresima deve diventare il momento favorevole come lo chiama S. Paolo.»

«*Lasciarsi riconciliare con Dio!*» questo può essere anche il tempo del recupero della vita sacramentale, soprattutto del sacramento della santa confessione; questo è il piccolo progetto quaresimale, occorre farlo nostro e giorno dopo giorno verso la Pasqua del Signore.

Riccardo Vianelli

OSIMO

“SIGNORE DA CHI ANDREMO? TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA”

SETTIMANA EUCHARISTICA

In vista del Congresso Eucaristico Nazionale del 2011
23 - 30 marzo 2009

Turni di adorazione nella chiesa della SS. Trinità - Duomo

Tutte le sere

ore 18,30 S.Messa

Adorazione sino alle ore 20

Lunedì 23 marzo

Parrocchia della Misericordia

Martedì 24 marzo

Parrocchia della Sacra Famiglia

Mercoledì 25 marzo

Parrocchia S.Marco Ev.

Giovedì 26 marzo

ore 11,00 Adorazione dei sacerdoti

religiosi diaconi

ore 18,30 S. Messa

Adorazione dei Ministri della Comunione

Catechisti - Associazioni e Movimenti

Ore 21,15 Adorazione dei Giovani

Venerdì 27 marzo

Parrocchia del S. Carlo

Sabato 28 marzo

Parrocchia SS. Trinità

ore 15,00 Adorazione ragazzi

del catechismo

La chiesa rimarrà aperta per l'intera giornata
Parroci e fedeli sono invitati a partecipare a questo importante
incontro di fede con il Signore presente nell'Eucarestia

“FRAMMENTI DI FESTIVAL”

SENTIERI DI CINEMA NELLE MARCHE

Sale della Comunità

15 le Sale della Comunità marchigiane che aderiscono nel 2009 al circuito promosso dai Cinecircoli Giovanili Socioculturali e dalla Associazione Cattolica Esercenti Cinema, con il riconoscimento della Regione Marche, e che viene inaugurato in questi giorni con la “storica” rassegna **Frammenti dalla Biennale**.

Un successo che è anche un segnale importante: definisce come scelta vincente l'opzione di lavorare insieme operata da quelli che una volta erano chiamati “cinema parrocchiali”.

La programmazione comune, coordinata dall'ACEC e praticata da alcuni mesi, ha infatti consentito un sensibile aumento di adesioni al circuito culturale attraverso cui, da tempo, viene riconosciuta la qualità della proposta culturale delle nostre sale.

Gli obiettivi perseguiti dal progetto **Sentieri di Cinema** ormai sono divenuti strategici. Creare una rete di Sale per dare visibilità a pellicole di qualità, puntando sulla fidelizzazione e sulla crescita del pubblico, al quale si vanno ad offrire servizi aggiuntivi alla semplice visione della pellicola: schede originali di lettura, dibattiti in Sala,

approfondimenti con esperti, incontri con attori e registi, possibilità di partecipare a stages e laboratori pensati per varie fasce d'età, coinvolgimento di Scuole di ogni ordine e grado in occasione di eventi mirati e proposte laboratoriali. Soprattutto, però, si cerca di creare una rete di operatori culturali a servizio delle sale diffuse sull'intero territorio marchigiano: a cosa servono le strutture se non c'è chi dà loro un'anima?

Nel 2009 i cinema marchigiani che hanno risposto all'appello sono aumentati da 10 a 15. Sono tutte monosale che ancora “resistono”, vista l'evidente fatica di “restare vivi”, in un mercato monopolistico dominato dai multiplex che rende sempre più difficile procurarsi le pellicole da proiettare.

E così, dai capoluoghi ai centri minori, in tutte le province, si propongono in gruppo. Le sale aderenti sono i Cinema Italia e Dorico di Ancona, il cinema Excelsior di Falconara, il Loreto di Pesaro, il Gabbiano di Senigallia, il Suasa di Castelleone, il Masetti di Fano, il Nuovo Don Bosco di Tolentino, il San Paolo di San Severino, il Conti di Civitanova, il Margherita di Cupra Marittima, il Nuovo di Matelica, il Moderno di

Montecosaro, il Don Bosco di Macerata e il Circolo di Cultura Cinematografica “Don Mauro – Nel corso del tempo” di Ascoli Piceno.

La rassegna **Frammenti dalla Biennale**, con cui ogni anno viene varato il progetto **Sentieri di Cinema**, da qualche settimana è in programmazione in quasi tutti questi locali. Quest'anno, giunta alla sua 21.ma edizione, da semplice “riassunto” del programma veneziano si apre alla scoperta di altri Festival, assumendo la denominazione più matura di **Frammenti di Festival**.

L'esigenza nasce non solo per le mutate condizioni del mercato degli ultimi anni, con i listini delle Case di distribuzione sempre meno attenti alle pellicole presentate alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ma soprattutto dall'esigenza degli stessi operatori locali del Circuito che richiedono di allargare la programmazione ed orientare il cartellone anche verso altre manifestazioni cinematografiche di rilevanza internazionale.

Ulteriori informazioni su trame e recensioni sono disponibili sul sito del Circuito: www.sentieridicinema.it

L'AFFIDAMENTO FAMILIARE L'ESPERIENZA IN ATTO

Corso di formazione per famiglie

LUOGHI DI BENE E BAMBINI VULNERABILI:
L'accoglienza che educa e sostiene

Progetto finanziato dal Fondo Nazionale Associazionismo ex Legge 383/2000 - direttiva 2006

Sabato 28 febbraio

“AFFIDO COS'È:

LE FAMIGLIE SI RACCONTANO”

Dire e parlare dell'affido attraverso l'esperienza delle famiglie

Sabato 21 marzo

“AFFIDO: ESPERIENZA CHE GENERA UN LUOGO DI BENE”

Lia Sanicola - Università di Parma

Sabato 18 aprile

“FAMIGLIA E SERVIZI
QUALE RAPPORTO?”Daniela Fumagalli - Docente di Servizio Sociale Università Cattolica - Milano
Sonia Gregorini - Assistente Sociale Comune di AnconaGli incontri si terranno alle ore 17
presso il Centro Pastorale “Stella Maris”
di Colleameno - Torrette di AnconaL'iscrizione e la partecipazione al corso è gratuita.
Al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza al Corso.

Servizio di baby-sitter per i bambini.

Informazioni ed iscrizioni:

e-mail: marche@famiglieperaccoglienza.it

Tel. 333 3269072 (Massimo) - 329 5474365 (Annalisa)



PROGRAMMA

FAMIGLIE
PER
L'ACCOGLIENZA

Questa lettera ci è giunta in ritardo per motivi non imputabili al prof. Barozzi, quindi parla con i verbi al passato, ma il significato è ben comprensibile quindi la pubblichiamo come tutte quelle che ci giungono. Egregio direttore, anch'io, come molti italiani, sono profondamente angosciato per quanto sta accadendo alla giovane Eluana Englaro.

Da ex elettore del PD, devo dire che sono assolutamente d'accordo con quanto ha fatto Berlusconi, anche se mi duole un po' ammetterlo, e sono indignato per l'atteggiamento assunto da Veltroni e soci, nonché sconcertato per la decisione assunta da Napolitano, che in pratica apre la strada alla condanna a morte di una persona innocente.

Sul PD mi sono assolutamente ricreduto e pentito di averlo votato nell'aprile 2008, di certo non cadrò più in tale errore, perché non voglio più avere a che fare (politicamente) con persone atee che pospongono il valore sacro della vita a capziose e in fondo secondarie questioni di diritto costituzionale.

Sono anche irritato da certe dichiarazioni di cattolici esponenti del PD (vedi Rosy Bindi) che sostengono che di fronte alla tragedia Englaro bisogna fare "silenzio" (mentre un innocente viene atrocemente lasciata morire di fame e di sete!): penso che tali soggetti abbiano capito poco, nonostante le loro annose frequentazioni clericali, del vangelo e del messaggio di Gesù.

Carlo Barozzi (ex preside del liceo di Osimo) Via Marzabotto, 18 - 60022 Calstelfidardo (An) - Tel. 071/7821951

Caro Sig. Petrelli, sono felice che il mio articolo abbia provocato una reazione così forte. Era quello che desideravo, e spero che la sua non sia l'unica. Devo dire, però, che diversi punti della sua lunga lettera li ho trovati piuttosto oscuri. Tengo a precisare, innanzitutto, che la mia non era affatto una "lettera di sfogo", piuttosto un articolo di critica da parte di chi "consuma" film. In secondo luogo, Lei nomina più volte delle mie presunte "pretese": non le chiamerei così. Preferisco definirle, appunto, critiche. Legittime mi auguro. Vorrei procedere per ordine. Lei dice di rimanere costernato di fronte al sottotitolo dell'articolo *Al Giometti...o al Giometti*, precisando che ci sono moltissime sale, spesso parrocchiali, che offrono un prodotto meno commerciale. È verissimo, non posso darle torto. So benissimo, infatti, che il mio desiderato *Il bambino con il pigiama a righe*, era in programmazione al Mr. Oz di Ancona. Quello che provoca la mia rabbia è che io sia costretto ad attraversare Ancona, quando per me sarebbe molto più comodo fermarmi alla multisala Giometti lungo la Baraccola, dove un gran numero di sale potrebbero offrire un prodotto diversificato. Poi mi chiedo: se non avessi la possibilità di andare al cinema ad Ancona, a Senigallia, a Falconara - pensi ad un anziano, ad una coppia con bimbi

piccoli, o a ragazzini ancora senza patente - mi dovrei accontentare di quello che il mio cinema comunale è costretto ad offrirmi a causa di una "legge di natura e del mercato" per cui il più grande schiaccia il più piccolo? Pare di sì. Riguardo alla "pretesa di leggere, a partire dal sito internet della Holding, la programmazione di tutte le sale cinematografiche del territorio", credo ci sia stata un'incomprensione, perché non è questa la "pretesa". Visitando il sito del Giometti, si accorgerà che cliccando sui comuni indicati nella mappa, si viene collegati direttamente alla programmazione della multisala, escludendo le altre monosale dello stesso circuito Giometti. Così, per esempio, selezionando il comune di Ancona, si accede solo agli spettacoli della Città del Cinema, e non a quelli del Goldoni, che è pur sempre Giometti. Quest'incuranza, che per quanto ne so potrebbe anche solo essere dovuta ad un problema tecnico, è rimasta tale dal mese di Dicembre ed è, a mio parere, uno dei sintomi che tradiscono una più generale mancanza di trasparenza nei confronti del consumatore. Credo che sia legittimo, in casi come questi, avere delle pretese, soprattutto se il biglietto costa 7 euro e 50 centesimi. In ultimo, vorrei specificare che, come spettatrice, non ho la particolare necessità di fre-

quentare una sala Giometti piuttosto che una parrocchiale. Il cinema Torquis di Filottrano, a questo proposito, sta proiettando una rassegna con film di nicchia (pochissimi dei quali sono stati inseriti nel circuito Giometti), ed alcuni li andrò sicuramente a vedere. Vorrei che sia chiaro che la mia critica non nasce perché snobbo i piccoli cinema di provincia. Non c'è dubbio, come Lei tiene a farmi presente, che numerose sale parrocchiali e comunali, nella Regione, cerchino di portare avanti il lodevole intento di offrire prodotti di qualità, con passione e spirito di servizio, lasciando in secondo piano l'aspetto economico. Mi indigno e mi arrabbio, piuttosto, di fronte ai prezzi proibitivi delle multisale, di fronte ad un'offerta di film quasi esclusivamente commerciali, di fronte ad una situazione simile al monopolio che, di fatto, mette in difficoltà il cinema più debole. Lei scrive: "non pensi la signora, come qualsiasi altro lettore di Presenza, di poter realmente scegliere in una struttura multiplex con tanti schermi". No, non penso di poter scegliere ed è proprio per questo che mi arrabbio: perché le uniche strutture la cui forza economica mi potrebbe dare possibilità di scelta, nella realtà non me la danno. Detto questo: se avessi la pretesa di scegliere anche al Giometti? Sarebbe così strano?

Anna Bertini

3 marzo SAN MARINO

A Cesarea di Palestina era vacante un posto di centurione. Quel posto toccava a Marino, nobile e ricco ufficiale dell'esercito imperiale. Altri però ambivano a quella promozione. Uno dei più ostinati pretendenti dichiarò in tribunale che a Marino era vietato l'accesso a dignità romane perché essendo cristiano avrebbe rifiutato di sacrificare all'imperatore. Uscito dal tribunale Marino incontrò il vescovo Teoteco che lo guidò per mano verso la chiesa. Sollevandogli il mantello gli indicò la spada appesa al fianco mostrandogli poi il vangelo gli disse di scegliere. Recatosi di nuovo in tribunale Marino proclamò la sua fede. Tanto bastò perché fosse condannato, seduta stante, alla pena capitale. Siamo nel III secolo sotto Galieno.





BANCA DI ANCONA

CREDITO COOPERATIVO

FONDATA NEL 1901



Direzione Generale: Via Maggini, 63/A	- Tel. 071899902	AG. 3 - Via S. Giovanni (Località POLVERIGI)	- Tel. 071908948
Sede Centrale: Via Maggini, 116	- Tel. 071893952	AG. 4 - Via Rodi, 5	- Tel. 07154991
AG. 1 - Via Maestri del Lavoro	- Tel. 0712863531	AG. 5 - Via Mattei porto turistico Marina Dorica	- Tel. 071205618
AG. 2 - Via Rismondo II	- Tel. 07136811	Sede di Castelfidardo - Via Crucianelli, 1	- Tel. 071 7821109

La tua città, la tua banca

L'Agenda pastorale dell'Arcivescovo

- Domenica 8 marzo**
- Conclusione visita pastorale Parrocchia Misericordia di Ancona
- Da mercoledì 11 marzo a domenica 15 marzo**
- Visita pastorale nella Parrocchia di Collemarino
- Domenica 15 marzo**
- Pomeriggio: Loreto, Convegno Opera Romana Pellegrinaggi.
- Martedì 17 marzo**
- Ore 10,00 Consiglio presbiterale
- Ore 18,00 Consiglio pastorale
- Mercoledì 18 marzo**
- Ore 21,00 in Cattedrale: S.Messa per ricordare Chiara Lubich a un anno dal suo ritorno alla Casa del Padre
- Giovedì 19 marzo**
- Ore 9,00 Colleameno: incontro clero "La carità: anima e approdo della pastorale" con Mons. Vittorio Nozza.
- Da giovedì 19 marzo a domenica 22 marzo**
- Visita pastorale nella Parrocchia del SS.Sacramento
- Domenica 22 marzo**
- Ore 15,30 ritiro quaresimale per ministri straordinari eucarestia a Montorso di Loreto
- Ore 19,00 S. Messa a San Giuseppe da Copertino per Celebrazioni di padre Benvenuto Bambozzi
- Martedì 24 marzo**
- Ore 11,00 Cattedrale: precetto pasquale per "Interforze"

AMICI DI PRESENZA

Ancarani Camangi Maria, Bianchelli don Giorgio, Pierini Paola Maria, Falasmini Maria Luisa, Bordi Anna Simona, Cutoloni Elisa, Belvederesi Vittoria, Pianella Rolando, Tega Otelia, Parrocchia S.Maria Madre di Dio, Varagona don Giovanni, Serpilli Giovanni Maria, Nocchi Carlo, Pasquinelli Flavio e Giuliana, Mambelli Lina, Vignoni Paolo, Simoncini Fedea, Bonvini Adina, Zagaglia Riccardo, Morichetti Gianfranco, Pirani Ferruccio e Lina, Sampaolesi Maria Catia, Agostini Bianca Maria, Del Monte Massimo, Giuditta Bergamo Bruno, Agordati Adriana, Giarlo Spinucci Simonetta, Barozzi Carlo, Pelosi Carlo, Miecchi Giacconi Marianna, Pirani Valter, Pierini Arnaldo, Lucchetti Ennio, Bolognini Teodoro, Griffoni Franco, Donninelli Maria, Bucci Paola, Pompilio Tito, Lucchetti G. Franco, Tarsetti Italo, Fiatti Adriano, Toppi Doriana, Giangiacomo, Trabucchi Rita, Tomassoni Arrigo, Giacchetta Bevilacqua, Michelangeli Augusto, Pagani Luigi, Pincini Renzo, Meletti Pasqualini Antonietta

MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA

Domenica 22 marzo 2009

Istituto Stella Maris
Colle Ameno
LA TUNICA LACERATA DEL CRISTO
Il Cristianesimo Protestante
Avv. Marco Maria Serpilli
Esperto di Ecumenismo

ANNO PAOLINO 2008-2009

SULLA VIA DI DAMASCO

L'INIZIO DI UNA VITA NUOVA



mostra promossa da



Centro Culturale Miguel Mañara
Ancona
Chiesa di Santa Maria della Piazza
6 - 25 marzo 2009

orari di apertura:
tutti i giorni 10-13; 16.30-19.30
ingresso libero

informazioni e prenotazioni visite guidate gratuite:
cell. 340 8830394

inaugurazione
venerdì 6 marzo, ore 18

presentazione
martedì 10 marzo, ore 21
interviene Eugenio Dal Pane
ideatore e coordinatore della mostra

incontro su Dante e san Paolo
mercoledì 25 marzo, ore 21.15
interviene Stefano Nembri
vicepresidente associazione "Centocanti"



CON IL CONTRIBUTO DI



con Vittoria Ribighini





CANTIERI APERTI

PROGRAMMA REGIONALE INFRASTRUTTURE VIARIE: 4,8 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI

FANO-GROSSETO E78



Regioni Marche, Umbria e Toscana hanno definito l'intesa per la realizzazione dell'opera in project-financing, investimenti per 1,8 miliardi di euro, il Ministero sta avviando le procedure per la gara e la realizzazione dei lavori nel 2009.

TERZA CORSIA AUTOSTRADA A14



I lavori in corso per 2 miliardi di euro di investimenti, 172 km lungo tutto il territorio delle Marche. Previsti 240 milioni di euro di opere di compensazione. Regione Marche premiata per "velocità di autorizzazione, consenso degli Enti locali e innovazione sui temi ambientali".

USCITA PORTO ANCONA A14

Investimenti per 480 milioni di euro in project financing, gara completata, avvio cantieri dei lavori programmati da Anas nel 2009 per il collegamento veloce del Porto con la grande viabilità.

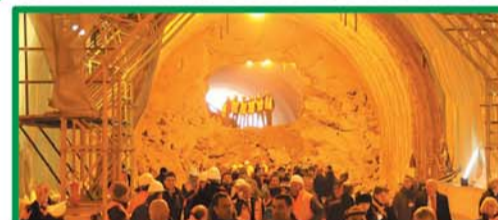


DIRETTISSIMA SS76 ANCONA-PERUGIA

Consegnati i lavori nei tratti Marche ed Umbria, 485 milioni di investimenti per bypassare in modo veloce gli Appennini e potenziare il sistema logistico integrato Porto-Aeroporto-Interporto.



DIRETTISSIMA SS77 CIVITANOVA-FOLIGNO



Lavori avviati, aperta la Galleria "La Maddalena", oltre 1 miliardo di investimenti programmati in realizzazione. L'infrastruttura, insieme a direttissima Ancona-Perugia e Pedemontana delle Marche, completa il progetto Quadrilatero.

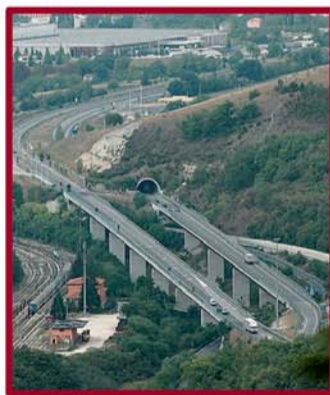
BRETELLA DI URBINO

Lavori programmati in fase di realizzazione.



PEDEMONTANA DELLE MARCHE

Il progetto attraversa l'entroterra marchigiano, con interventi a stralci. Da Sud, aperto il tratto sulla SS 78 Picena, previsto l'adeguamento nel tratto Sforzacosta-Sarnano, finanziato il tratto Matelica-Fabriano, in corso di progettazione il tratto a Nord fino a Cagli.



MEZZINA E SS4 Salaria

120 milioni di euro di investimenti programmati e in corso di realizzazione, con priorità della Regione presentata al Governo nazionale per il completamento delle opere.



PIANO REGIONALE INVESTIMENTI STRATEGICI

- Avanza la realizzazione del programma regionale delle opere viarie e di trasporto in tutte le Marche che comprende molti altri interventi come le reti ferroviarie, l'adeguamento delle Gallerie di Cattolica e Castellano per lo sviluppo dell'intermodalità marchigiana, la complanare Fano-Pesaro, la SS16 Adriatica, l'Interporto e l'Aeroporto delle Marche, i porti regionali, i servizi di trasporto locale, ecc..
- L'accelerazione di tali lavori e progetti fa parte anche del piano di investimenti strategici anti-crisi della Regione, che ammonta nel complesso a oltre 7 miliardi di euro, con le dimensioni di una finanziaria nazionale.
- Tale piano potrà favorire almeno 15.000 nuovi posti di lavoro, con investimenti in infrastrutture viarie e di trasporto, in reti immateriali a banda larga, in innovazione e ricerca, in infrastrutture sanitarie e scolastiche, in interventi del Piano-casa.